
Xixi Wetland Art Museum ad Hangzhou

Studio Pei-Zhu

Michele Costanzo

Un'interessante linea di tendenza del museo d'arte contemporanea che sta prendendo forma in questi recenti anni è quella che mira ad incorporare all'interno del suo organismo una serie di attività estranee alla sua finalità primaria di esposizione di opere artistiche o mettere in stretto rapporto le medesime con una serie di differenti funzioni che sono parte integrante della struttura urbana.

Uno degli esempi più recenti, in questo senso, è lo Xixi Wetland Art Museum ad Hangzhou progettato dallo Studio Pei-Zhu (2009-), che cerca di mettere in stretta correlazione arte, tempo libero, commercio, affari.

Situato in un territorio a carattere agricolo-naturale, il museo è composto di cinque volumi a forma di foglia: quattro di essi sono tra loro congiunti in forma apparentemente casuale e contengono all'interno, spazi commerciali, uffici, ambienti destinati alla ricreazione, un hotel, un ristorante e una reception; il quinto, leggermente distaccato dagli altri, ospita il museo d'arte contemporanea. "Cadendo dagli alberi", afferma Zhu Pei, "le foglie si posano naturalmente sul suolo creando uno strato di protezione della terra".

Dal punto di vista concettuale il progetto tende, dunque, a negare o nascondere la propria presenza, elaborando una forma di camouflage: attraverso la proposizione/ideazione di enormi foglie che vogliono apparire come cadute da un ideale albero. E questo, in quanto il luogo in cui dovrà sorgere il complesso è protetto da vincoli di salvaguardia paesistica. Nello stesso tempo, attraverso tale operazione che trae ispirazione dalla natura, lo Studio Pei-Zhu cerca di fornire all'astratto insieme di volumi una radice formale in grado di ricondurlo, anche se attraverso un paradossale salto di scala, allo specifico carattere del contesto.

Questo gioco iconico è parte di una complessa ricerca che lo Studio Pei-Zhu porta avanti riflettendo sul problematico indirizzo assunto nel presente dall'architettura cinese, che ha inciso profondamente nella sua realtà progettuale fino a raggiungere il grave stato della perdita d'identità e della specificità culturale e architettonico/ambientale.

"Il nostro studio, fondato nel 1999", afferma Zhu Pei, "cerca d'infondere una nuova energia ai centri urbani e cerca altresì di creare un'architettura che rifletta sulla cultura cinese contemporanea, sulle sue radici e sulle sue contraddizioni".

Le foglie dello Xixi Wetland Art Museum sono rivestite esternamente da lastre di zinco-titanio a finitura opaca e colorate da una leggera tintura verde, per meglio nascondersi nel contesto.

L'insieme intende apparire come un'immagine uniforme e naturale ed apparire come un'espressione della pacifica coesistenza tra l'uomo e la natura.

Ritornando all'osservazione iniziale, la novità che manifesta lo Xixi Wetland Art Museum rispetto alle questioni che riguardano il museo contemporaneo è quella di rappresentare in una sua forma del tutto originale l'indirizzo, certamente discutibile ma che tuttavia si sta generalizzando, volto a ricondurre l'essenza del mondo o la sua idea sublimata, all'interno del proprio spazio. In sostanza il museo della nuova generazione si contraddistingue per la sua esplicita volontà d'essere parte integrante di un ampio sistema di servizi, destinati, ora al tempo libero, ora al commercio, ora alla cultura.

E tutto questo avviene, attraverso una sorta di ribaltamento del suo significato, della sua essenza, puntando ad identificarsi con quello che sta al di fuori del proprio involucro materiale, spesso, non

rinunciando ad essere il suo riflesso deformato, il suo sguardo critico/analitico.

Tale nuova realtà espositiva mette in atto un ampio ventaglio d'offerte e di servizi che hanno la funzione di renderla come la sommatoria di diversi organismi con altrettanto differenti funzioni.

Il fine è quello di mantenere un serrato dialogo con il pubblico fatto d'aspettative, d'interessi, di sorprese, di stimoli culturali e di partecipazione per far convergere su di sé una sempre nuova forma di attrazione.

[architetture/progetti/xixi](#)

Xixi Wetland Art Museum

Design Architect

Zhu Pei

Design Team

Zeng Xiaoming, He Fan, Ke Jun, Li Si, Ye Xiaoqin, Jiao Chongxia, Jing Suchun, Zhang Jingwen

Progetto

2008-2009

Area costruita

5.793 mq

Le immagini sono state gentilmente fornite dallo Studio Pei-Zhu

Autore	Data public azione	Volume public azione
COSTA NZO Michele	2009-11 -05	n. 26 Novemb re 2009